

COMPITO DI ITALIANO - ANALISI DEL TESTO

TASSO Gerusalemme liberata

52

Vuol ne l'armi provarla: un uom la stima  
degno a cui sua virtú si paragone.  
Va girando colei l'alpestre cima  
verso altra porta, ove d'entrar dispone.  
Segue egli impetuoso, onde assai prima  
che giunga, in guisa avien che d'armi suone,  
ch'ella si volge e grida: «O tu, che porte,  
che corri sí?» Risponde: «E guerra e morte.»

53

«Guerra e morte avrai;» disse «io non rifiuto  
darlati, se la cerchi», e ferma attende.  
Non vuol Tancredi, che pedon veduto  
ha il suo nemico, usar cavallo, e scende.  
E impugna l'uno e l'altro il ferro acuto,  
ed aguzza l'orgoglio e l'ire accende;  
e vansi a ritrovar non altrimenti  
che duo tori gelosi e d'ira ardenti.

A

- 1) *Fai la parafrasi del brano proposto*
- 2) *A quale equivoco fanno riferimento i primi due verbi (provarla, stima) dell'ottava 52?*
- 3) *Quale cortesia usa Tancredi nei confronti del proprio nemico nello scendere da cavallo?*
- 4) *Individua le figure retoriche presenti nelle due ottave*

B

Rispondi a una domanda a scelta tra le seguenti:

- 1) *Ricostruisci la vicenda editoriale della Gerusalemme liberata.*
- 2) *Spiega, con opportuni riferimenti all'opera o ai testi, in cosa consiste il bifrontismo di Tasso?*
- 3) *Come si esprimono il Bene e il Male nella trama del poema eroico?*
- 4) *Quali temi trattano i Dialoghi?*
- 5) *Quale personaggio della Gerusalemme liberata ti sembra di avere già incontrato da qualche parte?*

- A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali
- B) contestualizzazione
- C) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento

voto

VERIFICA DI ITALIANO - ANALISI DEL TESTO

TASSO Gerusalemme liberata

54

Degne d'un chiaro sol, degne d'un pieno  
teatro, opre sarian sí memorande.  
Notte, che nel profondo oscuro seno  
chiudesti e ne l'oblio fatto sí grande,  
piacciati ch'io ne 'l tragga e 'n bel sereno  
a le future età lo spieghi e mande.  
Viva la fama loro; e tra lor gloria  
splenda del fosco tuo l'alta memoria.

55

Non schivar, non parar, non ritirarsi  
voglion costor, né qui destrezza ha parte.  
Non danno i colpi or finti, or pieni, or scarsi:  
toglie l'ombra e 'l furor l'uso de l'arte.  
Odi le spade orribilmente urtarsi  
a mezzo il ferro, il pié d'orma non parte;  
sempre è il pié fermo e la man sempre 'n  
moto,  
né scende taglio in van, né punta a vòto.

A

- 5) *Fai la parafrasi del brano proposto*
- 6) *Quale dichiarazione di poetica è contenuta nell'ottava 54?*
- 7) *Perché, in questo duello, non c'è spazio per la destrezza?*
- 8) *Individua le figure retoriche presenti nelle due ottave*

B

Rispondi a una domanda a scelta tra le seguenti:

- 6) *Ricostruisci la vicenda editoriale della Gerusalemme liberata.*
- 7) *Spiega, con opportuni riferimenti all'opera o ai testi, in cosa consiste il bifrontismo di Tasso?*
- 8) *Come si esprimono il Bene e il Male nella trama del poema eroico?*
- 9) *Quali temi trattano i Dialoghi?*
- 10) *Quale personaggio della Gerusalemme liberata ti sembra di avere già incontrato da qualche parte?*

D) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali

E) contestualizzazione

F) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento

voto